

Allarme di Granarolo e Lactalis, filiera latte a rischio



Un inedito comunicato congiunto di Granarolo e Lactalis ha lanciato l'**allarme** sull'**aumento del prezzo del latte al consumatore** a causa dell'**impennata delle bollette energetiche** sull'intera filiera agroalimentare. Le due aziende hanno chiesto al Governo un **intervento urgente** per contenere l'**aumento dell'inflazione** scatenato prevalentemente da questioni geopolitiche e da evidenti **fenomeni speculativi**.

I **timori** sulla tenuta della **filiera nazionale del latte** sono condivisi da Coldiretti.

Secondo la Confederazione **quasi un allevamento su dieci** (8%) è in una **situazione** così **critica** da portare alla cessazione dell'attività per l'**esplosione dei costi**.

«Fino a oggi – ha affermato il presidente, Ettore Prandini – grazie alla cooperazione fra allevatori, industrie e grande distribuzione si è riusciti a **contenere gli aumenti** nei confronti di consumatori e cittadini, ma adesso non siamo più in grado di reggere se non con un aumento dei prezzi perché la **situazione** sta diventando **insostenibile**».

In pericolo c'è un sistema composto da **24.000 stalle da latte** italiane che garantiscono una produzione di **12,7 milioni di tonnellate all'anno**.

«**Il prezzo del latte** che **supera quello della benzina** – ha commentato Guido Coda Zabetta, delegato regionale della Sezione latte di Cia Agricoltori italiani del Piemonte – non è che l'ennesima dimostrazione che anche il costo di questa crisi lo pagano i primi e gli ultimi della filiera, in quanto se già oggi il consumatore paga il latte più di 2 euro al litro, il produttore prenderà nella migliore delle ipotesi 60 centesimi tra 6 mesi».